

Direzione Generale, proponendo:

a) l'acquisto da parte dell'Istituto dell'immobile ipotecato a favore dell'Istituto stesso a garanzia del noto mutuo;

b) di tentare un concordato con tutti gli altri creditori, mettendo a loro disposizione la differenza fra il prezzo della compravendita ed il credito dell'Istituto in dipendenza del mutuo a suo tempo concesso.

Tale concordato potrebbe essere raggiunto con l'intervento del Servizio Personale e del Servizio Patrimoniale e Legale.

La perizia predisposta al fine di fornire all'On. Consiglio gli elementi necessari ad una decisione, ha attribuito all'immobile di che trattasi un prezzo di circa £. 125.000, tenuto conto delle particolari condizioni del mercato derivanti dalla riduzione dei fitti, nonché della destinazione definitiva data al terreno della zona dal Piano Regolatore.

Poichè il credito dell'Istituto verso il Gatta, in dipendenza del mutuo, ammonta a circa £. 72.592, ove l'On. Consiglio autorizzi l'acquisto dell'immobile per il prezzo suddetto di £. 125.000, rimarrebbe una disponibilità di £. 52.408 da destinarsi alla tacitazione bonaria di tutti gli altri creditori che, di fronte alla possibilità di un immediato incasso, concederanno, come lo stesso Gatta afferma, sensibili abbuoni.

Con tale sistemazione il Gatta riavrebbe la disponibilità dello stipendio mensile dovutogli dall'Istituto, e col quale potrebbe provvedere ai mezzi di vita per sè e per i due suoi bambini.

Il Comitato delibera di trasmettere la proposta al Consiglio con parere favorevole.

o ° o

